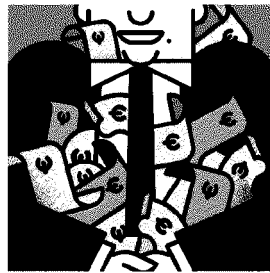


**Stock option
e Borsa
spingono
i compensi
dei top manager**

Gianni Dragoni ▶ pagina 27

PAYWATCH



Milioni di euro
Per i 100 manager
più pagati 31 milioni
di guadagni in meno
rispetto al 2012

31

Pay watch 2013
LE RETRIBUZIONI IN BORSA

Al top. L'ex ad di Luxottica Andrea Guerra è stato il più pagato nell'anno passato - Al terzo posto Sergio Marchionne

Stock option e Borsa spingono gli stipendi dei super manager

Hanno guadagnato 371 milioni

di **Gianni Dragoni**

Andrea Guerra, ex amministratore delegato di Luxottica, è il manager più pagato tra le società italiane quotate in Borsa nel 2013, con 61,7 milioni di euro complessivi, al lordo delle tasse. È il guadagno più alto di tutti i tempi realizzato in Italia in un anno, eccetto il 1998, quando Cesare Romiti lasciò la Fiat, con 101,5 milioni euro lordi di liquidazione.

Un altro uomo d'oro di Luxottica è al secondo posto, il vicepresidente Luigi Francavilla, con 19,68 milioni. Terzo Sergio Marchionne, a.d. del gruppo Fiat (dal 13 ottobre si chiama Fca), presidente e a.d. della controllata Chrysler, con 19,19 milioni. Quarto Enrico Cavatorta, appena dimessosi da a.d. di Luxottica dopo aver preso il posto di Guerra un mese fa, con 13,47 milioni. Quinto Marco Sala, a.d. di Gtech, ex Lottomatica, con 10,25 milioni.

Questa la classifica dei guadagni nel 2013 dei manager di società italiane quotate in Piazza Affari, fatta dal **Sole 24 Ore** tenendo conto dello stipendio base e dei *bonus* variabili, eventuali buonuscite, più i premi in azioni gratuite o in stock option, favoriti dai rialzi di Bor-

L'ALTRA METÀ DEL CIELO

La donna più pagata è 40ma, Luisa Deplazes (ad Safilo); 68ma Monica Mondardini (ad Cir e L'Espresso); 76ma Alessandra Gritti (vicepresidente di Tip)

sa. Nel 2013 l'indice dei titoli principali Ftse Mib a Milano è salito del 16,6 per cento.

I guadagni dei primi sono stati influenzati proprio dall'incremento di valore delle azioni. Tutte le cifre riportate, come quelle nella tabella, sono al lordo delle tasse, che si portano via intorno alla metà e qualche volta di più di questi guadagni stellari. Si può ricordare che il reddito medio dichiarato dagli italiani per il 2012 è di 25.700 euro per le persone fisiche.

Nel 2013, anno settimo della crisi mondiale, i cento superdirigenti più pagati nella Borsa italiana hanno guadagnato 371 milioni lordi complessivi. Circa 31 milioni in meno rispetto al 2012, quando i magnifici 100 avevano incassato 402 milioni, anche allora sotto la spinta di massicci guadagni in Borsa (la classifica è stata pubblicata dal Sole 24 Ore il 21 luglio 2013). Il guadagno totale dei primi 100 nel 2013 resta comunque più elevato di 19 milioni rispetto al 2011 (352 milioni) e di 71 milioni rispetto al 2010 (circa 300 milioni).

La media dei primi cento è di 3,7 milioni lordi ciascuno. In reatà il centesimo, Gabriele Galateri, presidente di **Generali**, ha guadagnato 1,34 milioni.

Sono 168 i manager che hanno guadagnato almeno un milione di euro, contro i circa 150 del 2012. Tra tutti, cinque hanno guadagnato più di 10 milioni (erano 8 nel 2012), 16 più di 4 milioni (erano 21 nel 2012), 57 più di due milioni (55 nel 2012). Ma questi sono solo i dati più visibili, con nomi e cognomi. Ci sono altre decine di dirigenti, quelli con «re-

sponsabilità strategiche», i cui compensi sono pubblicati solo in aggregato: per gruppi come Eni, Fiat, Telecom, Enel, Intesa Sanpaolo, Unicredit, questi stipendi possono superare il milione a testa.

Guerra, nato nel 1965, considerato uno dei manager italiani più brillanti e tra quelli che piacciono di più al premier Matteo Renzi (Guerra ha partecipato all'ultima **Leopolda**), deve la sua fortuna alla crescita del gruppo Luxottica e all'incremento di valore delle azioni sotto la sua gestione, interrottasi quest'estate per divergenze con il patron Leonardo Del Vecchio (99mo in classifica, con 1,34 milioni di stipendio, ma incassa anche i dividendi).

Con uno stipendio di 4,46 milioni, il grosso del guadagno di Guerra deriva dai rialzi di Borsa di Luxottica e dall'esercizio delle stock option, che gli hanno fruttato 53,9 milioni di plusvalenze. Lo stesso si può dire per Francavilla,



nato nel 1937, che ha realizzato plusvalenze su stock option per 18,88 milioni. Francavilla era secondo anche nel 2012, con 28,8 milioni.

Marchionne, dal primo posto nel 2012 (con 47,9 milioni) è arretrato al terzo con 19,19 milioni. Lo stipendio monetario è di 5,749 milioni, tra a.d. Fiat e i compensi come presidente di Cnh (l'ex Fiat Industrial, cioè trattori e autobus), il resto è il controvalore di azioni gratuite Fiat e Cnh, più una quota di azioni Chrysler. Fiat non dà dividendo alle azioni ordinarie da tre anni.

Tra gli altri più noti, Luca Cordero di Montezemolo è decimo con 5,88 milioni, Marco Tronchetti Provera 14mo con 4,66 milioni, Fedele Confalonieri 19mo con 3,72 milioni, John Elkann 25mo con 3,42 milioni, Diego Della Valle 64mo con 1,84 milioni, Fabrizio Palenzona 103mo con 1,33 milioni, Giovanni Bazoli 179mo con 918mila.

Il banchiere più pagato è l'ex a.d. di Intesa Sanpaolo **Enrico Cucchiani**, con 5,75 milioni compresa la buonuscita, che distacca Federico **Chizzoni** di Unicredit, 46mo con 2,3 milioni. Tra le società pubbliche quotate il più pagato è Paolo Scaroni, a.d. Eni fino al 15 maggio, 12mo con 4,68 milioni, in calo dai 6,52 del 2012 (oltre a 242mila dalle **Generali**). Secondo tra i pubblici Fulvio Conti dell'Enel con 3,23 milioni, 6mila euro in più di Claudio Descalzi, l'ex d.g. dell'Eni che ha preso il posto di Scaroni.

Sono esclusi dal calcolo i «benefici non monetari», i «fringe benefit» come polizze sanitarie, previdenza integrativa, automobili e case pagate dall'azienda. Questi «benefici» possono raggiungere cifre elevate, il record con 1,2 milioni è di Franco Bernabè, ex presidente Telecom, che ha inoltre 7,05 milioni di compensi monetari.

La donna più pagata è Luisa Deplazes De Andrade Delgado, promossa a.d. del gruppo Safilo il 15 ottobre 2013, con 2,65 milioni è 40ma. È nata in Svizzera nel 1966. La seconda donna più pagata è Monica Mondardini, a.d. di Cir e dell'Editoriale L'Espresso, 68ma con 1,82 milioni, quindi **Alessandra Cirini**, vicepresidente di **Uip**, 76ma con 1,68 milioni.

In questa classifica non c'è il gruppo Prada, perché la società è quotata a Hong Kong. Ma gli stipendi sono da urlare: Patrizio Bertelli 15,01 milioni lordi, Miuccia Prada 14,78 milioni.

La classifica 2013

Stipendi dei manager delle quotate nel 2013: compensi monetari, più eventuali plusvalenze da stock option o controvalore di azioni gratuite, pubblicati nei documenti societari. **In euro, al lordo delle tasse**

1



Andrea Guerra
Amministratore delegato Luxottica

61.700.165

Come ad di Luxottica 4.456.440, plusvalenze per l'esercizio di stock option Luxottica 53.920.000, controvalore di 90mila azioni gratuite Luxottica 3.253.725 **TOTALE da LUXOTTICA 61.630.165** c Amplifon 70.000 **TOTALE 61.700.165**

4. Enrico Cavatorta (c e dg funzioni centrali corporate Luxottica)
1.389.170
plusvalenze per l'esercizio di stock option **10.784.000**
controvalore di 36.000 azioni gratuite **1.301.490**
TOTALE 13.474.660

5. Marco Sala (ad Gtech) **2.261.965**
controvalore 158.526 azioni gratuite **2.773.928**
plusvalenze per l'esercizio di stock option **5.211.807**
TOTALE 10.247.700

6. Franco Bernabè (p Telecom Italia fino al 3 ottobre 2013)
7.055.000
(di cui **5.638.000** di indennità per recesso anticipato del rapporto di amministrazione) (oltre a **1.203.000** benefici non monetari)

7. Maurizio Costa (vp e ad Mondadori fino al 20 marzo 2013)
6.405.268
(di cui **5.755.000** indennità di fine carica),
c Amplifon **80.000**
TOTALE 6.485.268

8. Roberto Vedovotto (ad Safilo fino al 15 ottobre 2013)
5.028.139
(di cui **3.605.990** indennità di cessazione del rapporto di lavoro), plusvalenze per l'esercizio di stock option **1.310.880**
TOTALE 6.339.019

9. Valerio Battista (ad Prisma) **6.161.149**
c Indesit fino al 7 maggio **23.479**
TOTALE 6.184.628

10. Luca Cordero di Montezemolo (p Ferrari) **5.484.000**
c Fiat **50.000**
vp Unicredit **315.800**
c Tod's **30.600**
TOTALE 5.880.400

11. Enrico Tommaso Cucchiani (ad Intesa Sanpaolo fino al 29 settembre 2013 e dg) **5.753.000**
(di cui 3.600.000 penale per il rec. unilaterale anticipato della banca)
(oltre a **377.000** benefici non monetari)

12. Paolo Scaroni (ad e dg Eni) **4.682.000**
c Generali **242.472**
TOTALE 4.924.472

13. Dario Rinero (ad Poltrona Frau) **4.828.000**

14. Marco Tronchetti Provera (p e ad Pirelli) **4.227.145**
p Prelios fino all'8 maggio **433.346**
TOTALE 4.660.491

15. Mauro Sacchetto (ad Datalogic fino al 15/02/13) **4.122.628**
(di cui 4.000.000 indennità di cessazione del rapporto di lavoro)
c Saipem **55.000**
TOTALE 4.177.628

16. Gabriele Tazzari (strategy, govern. and innov. direttore Yoox)
plusvalenze per l'esercizio di stock option **4.044.374**

17. Andrea Mangoni (dg Sud America Telecom It. fino al 30/04/2013)
3.960.000
(di cui **2.840.000** buonuscita)
c Fincantieri **13.833**
TOTALE 3.973.833

Legenda: p = presidente; vp = vicepresidente; ad = amministratore delegato; dg = direttore generale; c = consigliere di amministrazione

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati delle società

2



Luigi Francavilla
Vice presidente
Luxottica

19.685.062

Come vp di Luxottica 800.062, plusvalenze per l'esercizio di stock option 18.885.000
TOTALE 19.685.062

3



Sergio Marchionne
Amministratore delegato
Fiat-Chrysler

19.189.539

Ad Fiat 3.646.000, controvalore di 2.333.333 azioni gratuite Fiat 9.811.665, p Cnh 2.103.036, controvalore di 366.667 azioni gratuite Cnh 3.415.540, c Exor 40.000 **TOTALE 18.458.870**
p e ad Chrysler controvalore di 25.032 restricted stock unit Chrysler 225.288 dollari, pari a 173.298 euro **TOTALE 19.189.539**

18. Jaymin Patel (c Gtech e Ceo Gtech Corporation)	1.953.050
controvalore 40.965 azioni gratuite	719.311
plusvalenze per l'esercizio di stock option	1.215.850
TOTALE	3.888.211
19. Fedele Confalonieri (p Mediaset)	3.725.270
20. Frank Dorjee (c e chief strategy officer Prysmian fino al 31 dicembre 2013)	3.720.673
(di cui 2.500.000 buonuscita)	
21. Alberto Grignolo (general manager resp. commerciale Yoox)	3.641.444
plusvalenze per l'esercizio di stock option	3.641.444
22. Massimiliano Benedetti (c Yoox Corporation)	3.571.884
plusvalenze per l'esercizio di stock option Yoox Spa	3.571.884
23. Mario Greco (ad Generali)	3.495.828
c Indesit fino al 7 maggio 2013	18.699
TOTALE	3.514.527
24. Paolo Marchesini (ad Campari)	985.926
plusvalenze per l'esercizio di stock option	2.495.600
TOTALE	3.481.526
25. John Elkann (p e ad Exor)	2.000.000
p Fiat	1.320.000
c Cnh	100.440
TOTALE	3.420.440
(oltre a 200.400 benefici non monetari)	
26. Vincenzo Manes (p Intek)	3.353.795
(di cui 2.409.795 trattamento di fine mandato)	
p Aeroporto di Firenze fino al 29 aprile 2013	29.995
TOTALE	3.383.790
27. Giuliano Adreani (ad Mediaset)	3.279.665
28. Giovanni Battista Ferrario (dg Italcementi)	3.271.500
29. Fulvio Conti (ad e dg Enel)	3.203.735
c Rcs Mediagroup	30.000
TOTALE	3.233.735
30. Claudio Descalzi (dg divisione E&P Eni)	3.227.000
31. Carlo Cimbri (ad UnipolSai)	3.170.000
32. Flavio Cattaneo (ad e dg Terna)	3.085.000
c Cementir	22.000
TOTALE	3.107.000
33. Sergio Balbinot (dg Generali fino al 30 giugno 2013)	3.012.500
34. Francesco Caltagirone (p e ad Cementir)	2.928.000
c Acea	52.527
c Banca Finnat	10.000
TOTALE	2.990.527
35. Giovanni Tamburi (p e ad Tip)	2.787.762
c Amplifon dal 17 aprile	55.000
c Interpump	55.000
c Prysmian	40.000
c Datalogic	25.000
TOTALE	2.962.762
36 Fabio Romeo (c e senior vice president energy business Prysmian)	2.822.304

37. Edoardo Lombardi (c Mediolanum, p Banca Esperia, ad Mediolanum Vita, vp Banca Mediolanum)	1.063.030
plusvalenze per l'esercizio di stock option	
Mediolanum	1.739.646
TOTALE	2.802.676
38. Hugh James O'Donnell (vice ad Saipem fino 30 luglio 2013, Cof fino al 23 dicembre)	2.759.000
(di cui 1.177.000 buonuscita)	
39. Luca Bettonte (ad Erg)	2.748.257
40. Luisa Deplazes De Andrade Delgado (ad Safilo dal 15 ottobre 2013 e c dal primo gennaio 2013)	2.652.228
41. Carlo Pesenti (ad Italcementi)	2.112.083
dg Italmobiliare	493.922
c Rcs Mediagroup	30.000
TOTALE	2.636.005
(oltre a 109.812 benefici non monetari da Italmobiliare)	
42. Pier Francesco Facchini (a e Cfo Prysmian)	2.367.631
plusvalenze per l'esercizio di stock option	233.565
TOTALE	2.601.196
43. Giampiero Pesenti (p e ad Italmobiliare)	921.000
p Italcementi	1.584.583
c Mittel	
(bilancio al 30 settembre 2013)	26.014
TOTALE	2.531.597
(oltre a 572.357 benefici non monetari da Italmobiliare e Italcementi)	
44. Alessandro Nasi (vp Exor)	500.000
dirigente Cnh Industrial (president of specialty business unit)	
controvalore 136.234 azioni gratuite Cnh Industrial	573.100
1.689.302 dollari pari a 1.299.463 euro	
TOTALE	2.372.563
45. Giovanni Recordati (p, ad e dg Recordati)	1.370.000
plusvalenze per l'esercizio di stock option	975.855
TOTALE	2.345.855
46. Gianmario Tondato da Ruos (ad Autogrill)	2.183.677
p World Duty Free dal 27 marzo 2013	17.058
c Gtech	128.750
TOTALE	2.329.485
47. Federico Ghizzoni (ad UniCredit)	2.013.823
controvalore 84.023 azioni gratuite	295.761
TOTALE	2.309.584
(oltre a 306.085 benefici non monetari)	
48. Carlo Malacarne (ad Snam)	2.184.000
plusvalenze per l'esercizio di stock option	122.960
TOTALE	2.306.960
49. Robert Kunze-Concewitz (ad Campari)	1.354.107
plusvalenze per l'esercizio di stock option	928.200
TOTALE	2.282.307
50. Giovanni Battista Mazzucchelli (ad Cattolica)	2.254.088
51. Marco Milani (p e ad Indesit)	2.225.532
52. Giuseppe Marotta (ad e dg area sport Fc Juventus)	2.203.400
(bilancio al 30 giugno 2013)	